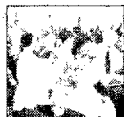
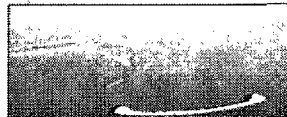


Il tema è dibattuto da decenni senza essere affrontato



Ancora perplessità sulle capacità di funzionamento



«Lido, fanghi, alluvioni Questa città ha perso la sua sovranità»



AMBIENTE Oggi si presenta il nuovo bollettino: «Vogliamo sentir parlare dei problemi veri»

Italia Nostra convoca i candidati

Michele Fullin

VENEZIA

Dal 1957 i problemi denunciati sono sempre gli stessi, anche perché non hanno mai trovato una risposta. Oggi Italia Nostra puntualmente ci riprova, invitando tutti i candidati sindaco alle 17 nella sede dell'Ateneo Veneto, per la presentazione dell'ultimo bollettino nazionale del movimento, quasi integralmente dedicato a Venezia e intitolato "Acque nemiche". Lo stesso sarà poi presentato il 2 marzo alla Triennale di Milano alla presenza di tutta la stampa nazionale.

«Finora - spiega Alvise Benedetti, membro del Consiglio nazionale - abbiamo sentito dai due candidati principali più o meno le stesse cose: nessuno dei due si è espresso in termini chiari sui veri problemi della città».

Problemi come turismo, spopolamento, salvaguardia, mobilità, moto ondoso, Marghera.

«Ad esempio - aggiunge - è inaccettabile che su Marghera ci si comporti come gli uomini del Paleolitico, che abbandonavano il territorio che non dava

più cacciagione e vegetali per insediarsi in un altro. Ed è altrettanto inaccettabile che nessuno abbia finora toccato il problema del "commissariamento" della città. Ne abbiamo avuti e ne abbiamo moltissimi: moto ondoso, fanghi, alluvioni, passante, Lido. Tutte materie che vengono sottratte alla sovranità del Comune».

Sul Lido, ad esempio, il bollettino denuncia con un articolo di Gherardo Ortalli la situazione del forte di Malamocco con le pratiche sbloccate dal commissario al palazzo del Cinema. Gran parte del dossier è comunque dedicata al Mose e alla perplessità tuttora rimasta sulle conclusioni della società Principia in merito al funzionamento del sistema di paratoie mobili.

«Intendiamo - conclude - denunciare con rigore la gestione della città e del suo ambiente che in questi anni ha portato all'esplosione di problemi e contraddizioni. Per questo ci auguriamo che chi dovrà governare questa città nei prossimi anni tenga conto delle indicazioni che potrebbero uscire da questo confronto».

© riproduzione riservata

